



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "D'ALESSANDRO - VOCINO"

VIA DEI SANNITI, 12 TEL./FAX 0882/473974

71015 SAN NICANDRO GARGANICO (FG)

COD. MECC. - FGMM141008; COD. FISC. 93052760712; E-MAIL: FGMM141008@ISTRUZIONE.IT; FGMM141008@PEC.ISTRUZIONE.IT

Prot. n. 4231/XVI-A
del 01.12.2015

Al Collegio dei Docenti
e p. c. Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Al Personale ATA

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art. 1, comma 14 della legge n. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107,

COMUNICA

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 - 2018/2019:

L'attività della Scuola Secondaria di primo grado "D'Alessandro - Vocino" (d'ora in poi Scuola) si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione del 2012 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, la Scuola garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.



All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa della Scuola, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli alunni di affrontare con gli strumenti necessari e in continuità la Scuola Secondaria di secondo grado.

Per rispondere a queste finalità, il POF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza della Scuola;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali riferiti alla Scuola Secondaria di primo grado;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze;
- fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali;
- fabbisogno dell'organico dell'autonomia;
- potenziamento dell'offerta formativa e obiettivi formativi prioritari.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri della Scuola Secondaria di primo grado, l'attività didattica delle classi dovrà perseguire:

- Il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- Le attività di orientamento scolastico e professionale
- l'apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento dei linguaggi verbali, non verbali e multimediali, dell'uso graduale delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale (lezione frontale) e la promozione della didattica laboratoriale.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche degli alunni soprattutto a quelli con B.E.S.;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa, sulla comunicazione didattica efficace, sulla didattica per competenze, sulla ricerca - azione, sulla cultura digitale per l'Insegnamento, sulla formazione del D.S.G.A. e degli Assistenti Amministrativi per l'innovazione digitale.

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero nelle attività curricolari;
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;
- a piani didattici personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- alla progettazione di attività extrascolastiche coerenti con la progettazione didattica delle classi, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.



Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo visite guidate e viaggi d'istruzione per la conoscenza del territorio partecipando ad iniziative ed eventi promossi dall'Ente Locale e dalle Associazioni educative, culturali e sportive presenti nella città.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza della realtà, il rispetto dell'ambiente, il senso di appartenenza alla comunità, l'educazione alle pari opportunità.

I progetti e le attività, sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento, devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta in riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 28.03.2013 n. 80 e dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno. Si terrà conto del fatto che, l'organico di potenziamento può essere utilizzato anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di classe, i Responsabili di Laboratorio, i coordinatori di dipartimento, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dallo staff dirigenziale entro il 14 dicembre prossimo, per essere portato all'esame del collegio nella seduta del 17 dicembre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Rocco D'AVOLIO